



SCHEGGE DI VANGELO

La rivelazione graduale

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda. (Lc 20,27-40)

La realtà della vita oltre la morte è stata rivelata da Dio progressivamente nel corso della storia della Salvezza. Il Signore mostra grande carità verso l'umanità: la Rivelazione avviene per gradi, senza mai svelare più di quanto gli uomini siano in grado di comprendere in ogni epoca. Con amore, Gesù cita un passo dei libri che anche i sadducei consideravano ispirati da Dio, per dimostrare l'infondatezza delle loro dispute e confermare la verità della vita eterna dopo la morte. Dedichi del tempo allo studio della dottrina cristiana? Da quanto tempo non vai a trovare il Padre Spirituale? Quanto metti in pratica i suoi consigli?